

Dalla Fondazione Elvio Pescarmona

Una domenica di luglio, precisamente il 12 luglio 2020, ho letto sulla Stampa il progetto dell'Ecomuseo Basso Monferrato Astigiano "SOLI OLTRE IL CONFINAMENTO", proposta DI RACCOLTA DI TESTIMONIANZE rivolta ai Comuni dell'Astigiano, nel periodo di pandemia da COVID-19. Con entusiasmo ho chiesto al Sindaco di San Damiano, Dottor Davide Migliasso, di poter aderire al progetto come Fondazione Elvio Pescarmona ed il Sindaco ci ha inclusi nel progetto del Comune con piacere. Il CDA della Fondazione Elvio Pescarmona è onorato di parteciparvi. Il progetto ha un notevole valore sociologico, culturale ed artistico: si tratta di una raccolta di testimonianze e vissuti, legati all'evento della pandemia. Le interviste ai componenti del CDA della Fondazione Elvio Pescarmona, ad alcuni ospiti della RSA, alla segretaria della RSA, signora Ester Massaia, sono state fatte nel rispetto delle prescrizioni di sicurezza, con la collaborazione della psicologa Dottorssa Joara Franco e con la supervisione del Dottore Fabio Capuano, direttore della struttura. Da cosa nasce cosa e nel corso dell'isolamento la Fondazione ha pensato di dare voce agli ospiti della RSA e creare un ponte emozionale tra interno ed esterno. Desideravamo che anche l'esterno portasse in dono agli anziani, qui residenti, vissuti ed emozioni. Molti ospiti della RSA sono stati felici di partecipare; alcuni hanno aderito alle video-interviste, altri all'album fotografico e lo hanno fatto con una partecipazione che va oltre l'adesione formale. Le fotografie sono state fatte, con il loro consenso, ad opera della psicologa della struttura Dottorssa Joara Franco e dal Dottor Franco Gilberto, medico di famiglia di molti sandamianesi.

I soli stanno soli e fanno luce



a cura di Eliana Gai

E' nata così l'idea di un DVD e di un libro che è una polifonia di voci con narrazioni, scritti, poesie, fotografie, che hanno coinvolto scrittori, medici, farmacisti, parroci, filosofi, architetti, poeti, ecc. ricco di significati profondi che doneremo, per le festività natalizie, a TUTTI gli ospiti della RSA per valorizzare l'importanza di un dialogo interno/esterno che non si è interrotto in questo difficile momento storico. Oltre alla cura del corpo non dobbiamo dimenticare le cure dell'anima. Dobbiamo valorizzare gli affetti che non conoscono barriere. Le famiglie degli ospiti avranno la possibilità di

no vissuto questo periodo di pandemia non perdendo mai la speranza.

Il DVD sarà proiettato in anteprima in struttura entro l'8 dicembre ed in seguito messo sul sito della Fondazione E.P. e della RSA.

Il libro dal titolo "I soli stanno soli e fanno luce" sarà disponibile presso le cartolerie e librerie. Questa testimonianza rientra tra gli scopi sociali e culturali della Fondazione Elvio Pescarmona.

Gli autori ed il CDA della Fondazione hanno donato il loro contributo gratuitamente. Inoltre IL CDA della Fondazione ha donato alla struttura un Totem per la misurazione della temperatura corporea ed ha contribuito economicamente alla ristrutturazione di una camera per i colloqui tra ospiti e parenti in base alle nuove norme di sicurezza. Purtroppo la situazione epidemica attuale impone temporaneamente misure ancora più restrittive per la tutela della salute degli ospiti.

Eliana Gai



La testimonianza di una famiglia positiva al Coronavirus

La famiglia Vaschetto, della parrocchia di S.S. Cosma e Damiano, ha vissuto la quarantena tra ottobre e novembre perché i genitori sono risultati positivi al Coronavirus. Federico ha avuto pochi sintomi e molto lievi, mentre Simona ha avuto una febbre un po' più persistente e qualche sintomo influenzale. "All'inizio è stato difficile, perché la prospettiva di una quarantena che non ci avrebbe permesso di uscire neanche per andare a lavoro o fare la spesa è stata dura da accettare. Ma poi, come in tutte le cose, è bastato guardare alla situazione con maggiore distacco: ti rendi conto che devi solo avere pazienza e aspettare e che non puoi farci niente". Tutti e quattro sono stati aiutati dalle persone intorno, che si occupavano della spesa e che ogni tanto pre-



paravano per loro anche qualche torta per addolcire le preoccupazioni. "Anche la preghiera ci ha aiutati. Ci siamo sentiti sostenuti dalla Provvidenza, perché piano piano tutti i tasselli si sono incastrati: nostra figlia frequenta il primo anno di liceo, e l'idea di non poter più vedere gli amici e di dover stare a casa l'ha agitata, si preoccupava delle verifiche da fare e del programma da seguire; poi però le scuole superiori sono state chiuse, e così anche lei si è tranquillizzata. Nostro figlio, invece, frequenta il quinto anno di elementari, e quindi

abbiamo dovuto seguirlo noi a casa. La sensazione è stata però quella di venire guidati e protetti dalla Provvidenza, abbiamo avuto l'impressione che le cose andassero a sistemarsi da sole. Con i ragazzi inizialmente non è stata una passeggiata, nemmeno in primavera non potevamo uscire in questo modo; poi però abbiamo trovato il nostro equilibrio e, anche se tra genitori e figli non siamo andati sempre d'amore e d'accordo, siamo riusciti a trovare le modalità di convivenza". Questa esperienza è stata per la loro famiglia un'opportunità per allenarsi alla pazienza e all'attesa e per superare insieme le preoccupazioni e i momenti di sconforto. Sempre sostenuti dalla speranza e certi che, alla fine, tutto passa.

Evelina Abrardi